



COMUNE DI BREGNANO

Provincia di Como

AREA TECNICA
Servizio Urbanistica - Edilizia Privata

22070 - Bregnano (Co)
Piazza IV Novembre n 9
Telefono 031 7715 54

Posta Elettronica Certificata: comune.bregnano@pec.provincia.como.it
Posta Elettronica Istituzionale: protocollo@comune.bregnano.co.it

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO NUOVO DOCUMENTO DI PIANO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

Dichiarazione di sintesi finale

ADOZIONE 29.11.2023

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art.9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della DCR 0351 del 13.3.2007

PREMESSA

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1. punto b), che nel momento dell'adozione di un piano o programma, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e venga messo a loro disposizione, oltre il piano o il programma adottato, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustri il percorso di valutazione effettuato, evidenziando, in particolare, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano o programma stesso.

Allo stesso art. 9, paragrafo 1. punto c) è previsto che vengano messe a disposizione dei soggetti di cui al punto precedente, le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10. Inoltre, al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005 n. 12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio regionale con delibera del 13 marzo 2007, si dichiara che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, provvede a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione sia di approvazione.

Con riferimento ai criteri operativi deliberati dalla Giunta regionale DGR 6420 del 27 dicembre 2007, Allegato scheda H, nella Dichiarazione di Sintesi l'Autorità procedente:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione;
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Il presente documento costituisce, pertanto, la **Dichiarazione di Sintesi Finale** del processo di Valutazione Ambientale Strategica utile all'adozione della Variante al PGT del Comune di Bregnano.

Nella redazione del presente rapporto si è fatto riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti dagli Uffici Comunali, in particolare i verbali di riunioni, pareri prodotti, osservazioni pervenute e relative controdeduzioni, nonché il complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione e messi a disposizione tramite gli appositi canali.

1. INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

La normativa esistente, a partire dalla Direttiva europea, sottolinea chiaramente la necessità di integrare la VAS nel percorso di pianificazione.

Le norme e la Direttiva stessa vanno anche oltre, affermando che l'integrazione deve "...essere effettuata durante la fase preparatoria del piano..." (art 4 c. 1) e deve essere estesa all'intero ciclo di pianificazione, compreso il controllo degli effetti ambientali significativi conseguenti all'attuazione del piano (art 10). Di conseguenza, la VAS deve essere attivata fin dalle prime fasi del processo decisionale, nel momento in cui si raccolgono le proposte dagli attori sul territorio e si avvia il dibattito per arrivare, confrontando le alternative, alle prime scelte strategiche sull'assetto da dare al Piano. La VAS deve, quindi, accompagnare tutto il percorso di formulazione, dibattito e adozione/approvazione del Piano, estendendosi anche alle fasi di attuazione e gestione, con la previsione e la realizzazione del programma di monitoraggio.

L'integrazione tra VAS e redazione del Piano ha principalmente la finalità di portare a considerare in modo più sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno del processo decisionale del Piano e, in tal senso, il grado di integrazione raggiunto rappresenta esso stesso una misura del successo degli scopi della VAS. Si veda in proposito l'art. 1 della Direttiva, nel quale si evidenzia che: "*La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ...*".

In Lombardia, la LR 12/2005 sottolinea la necessità di una stretta integrazione fra le competenze di pianificazione dei diversi enti, affermando che: "*il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso*" (art 2 c. 1).

La Lr. 12/2005 richiama più volte nel testo la necessità di una stretta integrazione tra Documento di Piano e percorso di VAS, e questo non solo nell'art. 4 e nel documento "*Indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi*" approvato dal Consiglio Regionale il 13 marzo 2007, ma anche nel documento "*Modalità per la pianificazione comunale*" attuativo dell'art. 7 approvato dalla Giunta Regionale nel mese di dicembre dello stesso anno.

La VAS del Documento di Piano è stata in questa sede intesa come occasione per ampliare il metodo di lavoro, affiancando agli strumenti classici della pianificazione anche gli strumenti di valutazione ambientale. Gli stessi criteri attuativi dell'art. 7 sottolineano in modo esplicito l'approccio "*necessariamente interdisciplinare, fondato sulla valutazione delle risorse, delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio per cogliere le interazioni tra i vari sistemi ed i fattori che lo connotano sulla base dei quali dovranno definirsi obiettivi e contenuti del piano*". Ed aggiungono "... in questo senso l'integrazione della procedura di VAS nell'ambito della formazione del Documento di Piano rappresenta un elemento innovativo fondamentale".

All'interno del processo di pianificazione, la VAS ha rivestito un ruolo attivo nel definire orientamenti plurimi per la definizione delle scelte di piano, come ad esempio l'eliminazione AT2 inizialmente prevista nella bozza di piano, ma successivamente eliminata a valle della seconda conferenza di valutazione.

Si precisa che la VAS ha riguardato non solo il Documento di Piano, ma, in coerenza con quanto contenuto nella DGR 3836/2012, ha previsto l'inclusione di considerazioni rispetto alle ricadute delle azioni afferenti al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi.

L'attività di Valutazione vera e propria ha preso le mosse da una verifica rispetto all'insieme degli obiettivi e indirizzi dei piani e programmi che governano il territorio di area vasta, nel quale si inserisce il comune di Bregnano, al fine di desumere quale collocazione potesse avere la Variante in tale contesto.

Ciò ha consentito, in particolare, il raggiungimento di tre importanti risultati:

1. la costruzione di un quadro specifico di riferimento, contenente gli obiettivi e indirizzi fissati dai piani e programmi territoriali e di settore;

2. la costruzione di un quadro specifico, contenente le azioni individuate dai piani e programmi territoriali e di settore vigenti, le quali, non direttamente governabili dal piano, possono avere su di esso una certa influenza, concorrono alla definizione di uno scenario esterno di riferimento per l'evoluzione possibile del territorio di Bregnano;
3. la valutazione, conseguente, del grado di congruità dello strumento con tale sistema di riferimento, tramite l'analisi di coerenza esterna.

È stata quindi fatta una verifica della corrispondenza dei contenuti della proposta di piano rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale, stabiliti da riferimenti internazionali, nazionali e da strumenti locali specifici, già proposti in sede di I conferenza di VAS.

Anche l'individuazione dei vincoli e delle tutele alla scala di riferimento e la messa a sistema dei fattori di attenzione ambientale sono stati passaggi fondamentali per restituire al processo decisionale ulteriori orientamenti alla sua definizione.

Per valutare gli effetti introdotti dalla proposta di piano, si è proceduto ad evidenziare:

- gli elementi di sensibilità e di criticità emersi dal quadro conoscitivo;
- come la proposta di Piano, abbia cercato di valorizzare o salvaguardare gli elementi di pregio e come è intervenuta sulle criticità attuali;
- gli elementi ambientali potenzialmente interferiti (direttamente e/o indirettamente) dalle azioni previste dalla Variante parziale.

Nelle schede di valutazione si sono inoltre introdotte delle valutazioni rispetto alle modificazioni introdotte dalla proposta di piano se queste ultime introducessero elementi di attenzione e fornendo misure di compatibilità al contesto territorio di riferimento.

Rispetto all'analisi degli effetti generali cumulativi attesi dall'attuazione della proposta di Piano si è partiti dalla considerazione che la maggior parte delle aree di trasformazione sono state confermate dalla vigente pianificazione senza modificarne i pesi insediativi derivanti dall'attuazione, e sono state introdotte solo 2 nuove aree di trasformazione in risposta agli obiettivi amministrativi per le quali sono state definite apposite schede e articolati gli scenari di piano.

2. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 04.09.2020 il comune di Bregnano ha proceduto all'individuazione dei seguenti soggetti da coinvolgere per l'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Autorità Competente

Dott. Arch. Federico Scrocca Responsabile dell'Area lavori Pubblici.

Autorità procedente

Geom. Enrico Caleffi responsabile area edilizia privata e urbanistica

Soggetti competenti in materia ambientale:

- La Regione Lombardia negli specifici settori con competenza ambientale;
- La Provincia di Como negli specifici settori con competenza ambientale;
- L'organizzazione responsabile della salute (A.T.S. Insubria);
- L'Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A. Lombardia);
- Consorzio Parco del Lura;
- La Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- La Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici;

- La Soprintendenza per i Beni Archeologici;

Enti territorialmente interessati

- la Regione Lombardia negli specifici settori;
- la Provincia di Como;
- i Comuni limitrofi di: Cermenate, Lomazzo, Rovellasca, Lazzate, Cadorago;
- Lura Ambiente e/o Como Acqua;
- Ufficio d'Ambito di Como

Pubblico

- La popolazione di Bregnano;
- WWF;
- Legambiente;
- Italia Nostra;
- A.N.C.E. di Como ed Ordini professionali;
- Unione industriali e Associazioni Artigiani;
- Associazioni del Commercio;
- Associazioni degli Agricoltori;
- Acsm - Agam di Como;
- E- distribuzione S.P.A., Roma;
- Telecom Italia S.P.A., Roma;
- Asf Autolinee s.r.l. - con sede in Como;
- Open fiber

La consultazione, la comunicazione e l'informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale strategica. Il punto 6 degli indirizzi della VAS prevede l'allargamento della partecipazione a tutto il processo di pianificazione/programma, individuando strumenti atti a perseguire obiettivi di qualità. La partecipazione è supportata da forme molteplici di comunicazione e informazione e dalla Conferenza di Valutazione che viene indetta al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati. Nell'ambito della procedura di PGT si è avviato, come previsto dalla normativa, un periodo di presentazione di istanze e suggerimenti che ha permesso di focalizzare l'attenzione su alcune aree del territorio. In particolare, tali ambiti sono stati successivamente analizzati e filtrati sia con riferimento alla conoscenza acquisite del territorio, sia con gli obiettivi amministrativi assunti nell'ambito dell'avvio del procedimento.

3. OSSERVAZIONI PERVENUTE E PRESCRIZIONI ASSUNTE

Durante il processo decisionale e valutativo, a seguito della pubblicazione sul portale della proposta di variante parziale e del Rapporto Ambientale, sono pervenuti i seguenti pareri/contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, degli Enti territorialmente interessati e dai settori del pubblico interessati all'iter decisionale.

- Protocollo n. 7656 del 08.06.2023 – Soprintendenza Beni Archeologici
- Protocollo n. 8278 del 21.06.2023 – Le Reti Spa Gas
- Protocollo n. 8283 del 21.06.2023 – ATS Insubria
- Protocollo n. 8332 del 22.06.2023 – ARPA Lombardia
- Protocollo n. 8379 del 22.06.2023 – Regione Lombardia PIF
- Protocollo n. 7105 del 26.05.2023 – UTR Insubria
- Protocollo n. 8758 del 29.06.2023 – Ufficio Ambito Como
- Protocollo n. 8793 del 29.06.2023 – Provincia di Como

Sono inoltre pervenute da privati puntuali richieste di modifica delle previsioni insediative proposte dalla variante, la cui risposta è rimandata a sede pertinente in quanto non rappresentativi dei contributi circa gli effetti di natura ambientale della Variante proposta

- Protocollo n. 7374 del 01.06.2023
- Protocollo n. 8068 del 16.06.2023
- Protocollo n. 8401 del 23.06.2023
- Protocollo n. 8681 del 28.06.2023
- Protocollo n. 8683 del 28.06.2023
- Protocollo n. 8774 del 29.06.2023
- Protocollo n. 8833 del 30.06.2023
- Protocollo n. 8835 del 30.06.2023
- Protocollo n. 8839 del 30.06.2023

Non tutte le osservazioni pervenute sono direttamente riconducibili alla Valutazione Ambientale Strategica ma si è comunque ritenuto opportuno procedere all'analisi dei temi affrontati in ciascuna osservazione il cui esito è stato riportato nell'Allegato A del Parere Motivato

In particolare, in ottemperanza alle prescrizioni ed indicazioni riportate nell'allegato A al parere Motivato e alle prescrizioni e indicazioni all'interno del Rapporto Ambientale sono stati modificati i seguenti elaborati:

Modifica relazione del Documento di Piano – parte IV con:

- (a) variazione della rubrica del primo capitolo inserendo anche le valutazioni in merito alla soglia del consumo di suolo, schede esplicative sulla riconduzione in Rete Ecologica Provinciale (2006) di alcune aree del PDR;
- (b) introduzione di un nuovo sotto paragrafo “*Considerazioni in materia ambientale per la realizzazione delle trasformazioni sul territorio*” dove vengono riportate alcune attenzioni da porre in sede di attuazione delle aree di trasformazione avanzate dagli Enti Territoriali Interessati;
- (c) introdotto un secondo sottoparagrafo “*Coerenza con il Piano di indirizzo forestale (PIF) a valle del Parere Motivato*” il quale si dà conto della coerenza esterna con il PIF della provincia di Como;
- (d) con riferimento al capitolo 2 “*Le schede degli ambiti di Trasformazione (AT) e delle Aree di Rigenerazione Urbana (ARU)*” sono state apportate le seguenti modifiche:

- (i) inserire una serie di diciture sottoposte sia da ARPA che dalla Provincia di Como in materia di aree agricole strategiche AAS (AT1 -c e AT10 -r), accessibilità e viabilità (AT1-c, AT8-cp), fasce di rispetto soprattutto per quanto riguarda i pozzi idrici, maggior specificazione della funzione di potenziamento e valorizzazione dell' AT4, evidenziare l'interferenza con il corridoio di secondo livello della REP per AT6 – p; censire di ciò che rimane della roccaforte, mura e castello e limiti all'altezza (ARU 1) ovvero di salvaguardia di testimonianze di archeologia industriale (ARU 7);

- (ii) eliminazione dell'AT2-c e ripermimetrazione dell'AT6 -p;

- (e) implementazione degli indicatori di monitoraggio identificando anche parametri capaci di valutare il perseguimento degli obiettivi di piano.

Modifica relazione Piano delle Regole

- (a) aggiornamento dei conteggi derivanti dalla carta del consumo di suolo;
- (b) aggiornamento dei conteggi inerenti alla compatibilità con il PTCP;

Modifiche cartografiche

- (a) Tav. Ddp-5 aggiornamento del livello informativo del PIF vigente con quello ricevuto da Regione Lombardia rettificato con decreto 4592 del 30.03.2018;
- (b) Tav. DdP-9 aggiornamento dei seguenti livelli informativi: PIF vigente con quello ricevuto da Regione Lombardia rettificato con decreto 4592 del 30.03.2018, pozzi di captazione acque idropotabili “*pozzo5 – Puginate*” (individuato con criterio temporale anziché geometrico);

- (c) Tav. DdP-12 aggiornamento dei seguenti livelli informativi: PIF vigente con quello ricevuto da Regione Lombardia rettificato con decreto 4592 del 30.03.2018; Ambiti di trasformazione e di rigenerazione aggiornato con lo stralcio dell'AT2-c;
- (d) Tav DdP-13 aggiornato con le precisazioni richieste dai tecnici della Provincia di Como, tavola inserita nel Piano delle Regole e rinominata PdR-7;
- (e) Tav. DdP-14 aggiornato con i conteggi e le precisazioni richieste dai tecnici della Provincia di Como, tavola rinominata come DdP13;
- (f) Tav DdP-15 Aggiornamento del livello informativo delle AT-ARU con lo stralcio della AT2-c, tavola rinominata DdP-14;
- (g) Tav. PdR-2, PdR-3, PdR-4 aggiornati i livelli informativi inerenti le AT-ARU e di conseguenza gli ambiti agricoli e i tessuti consolidati con esse confinanti, inoltre nella Tav PdR2 su indicazione della provincia sono stati inseriti gli ambiti di rete ecologica provinciale. Nella Tav. PdR-3 sono stati aggiornati anche i livelli informativi del PIF e dei Pozzi idropotabili (vedi let.b).
- (h) Tav. PdR 8.1, PdR 8.2 sono state aggiunte al fine di rispondere alle precisazioni richieste con il parere provinciale in cui si chiedevano gli azzonamenti specifici dei territori extraurbani con l'indicazione degli ambiti AAS.
- (i) Tav PdS-2 aggiornamento del livello informativo inerente agli ambiti di trasformazione e di rigenerazione;
- (l) Tav PdS-3 aggiornare i livelli informativi inerenti a: PIF, Ambiti agricoli, AT-ARU. Inserimento della rete ecologica provinciale per una migliore lettura della tavola.

Modifiche alle norme di Piano

- (a) aggiornamento dell'elenco elaborati;
- (b) aggiornamento dei dati inerenti agli obiettivi quantitativi del PGT;
- (c) correzioni di alcuni errori materiali;
- (e) aggiornamento con modifiche richieste dalla Regione inerenti gli ambiti boscati individuati dal PIF;

Come inoltre richiesto dall'autorità precedente si sono modificati, rinominandoli, anche i contenuti del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica sulla base delle richieste avanzate dagli Enti territorialmente interessati e in particolare:

- 1) il Capitolo 4 "*Verifica di coerenza esterna*" andando a introdurre un nuovo paragrafo denominato "*Piano di indirizzo forestale*"
- 2) il capitolo 6 "*Analisi delle proposte del Documento di Piano*": (2a) introducendo un paragrafo ulteriore denominato "*Prescrizioni e indicazioni di carattere generale*" dove vengono riportate le richieste degli Enti territorialmente interessati; (2b) modificando e implementando le schede delle aree di trasformazione (AT) e delle Aree di Rigenerazione Urbana (ARU) come riportato nel paragrafo precedente (Modifica relazione del Documento di Piano);
- 3) Capitolo 7 "*Sintesi conclusiva sullo scenario di piano, valutazione della sostenibilità ambientale e scenari alternativi di Piano*" dove viene eliminata dalla tabella l'AT2-c e ridefinita la superficie dell'AT6-p. A seguito di tali modifiche sono stante cambiate le cifre di cui allo scenario 1 e 2;
- 4) Capitolo 8 "*Sistema di monitoraggio e controllo del Piano*" dove sono stati introdotti indicatori capaci di valutare il perseguimento degli obiettivi di Piano come richiesto dagli Enti Territorialmente Competenti.
- 5) Aggiornamento della sintesi non tecnica.

MONITORAGGIO DEL PIANO

| | | | | |
|---|---|---|--------------|-----|
| Rumore | Livelli sonori e popolazione esposta | Comune | 3 | S |
| | Numero controlli sull'inquinamento acustico effettuati sul territorio | Comune - ARPA | 1 | R |
| | Numero sanzioni per superamento limiti di rumore | Comune - PL | 1 | R |
| Acqua | Portata idrica prelevata ad uso potabile (m3/anno) | LURA AMBIENTE | 1 | D-P |
| | Portata idrica prelevata ad uso industriale (m3/anno) | LURA AMBIENTE | 1 | D-P |
| | Abitanti equivalenti serviti da rete fognaria | LURA AMBIENTE | 5 | R |
| | Perdita d'acqua lungo la linea di distribuzione | LURA AMBIENTE | 3 | D-P |
| | Tratti ed elementi del sistema idrico integrato riqualificati | LURA AMBIENTE | 5 | R |
| | Qualità delle acque sotterranee | LURA AMBIENTE | 1 | S |
| | Energia | Potenza installata per produzione di energia da fonti rinnovabili | Comune - GSE | 5 |
| Numero edifici pubblici sottoposti ad audit energetico | | Comune | 5 | R |
| Numero di edifici classificati in classe A | | CENED | 5 | R |
| Numero di edifici classificati in classe B | | CENED | 5 | R |
| Rifiuti | Raccolta differenziata (%) | ARPA | 1 | R |
| | Materiale riciclato (%) | ARPA | 1 | R |
| | Produzione pro-capite di rifiuti (Kg/ab) | ARPA | 1 | P |
| Inquinamento elettromagnetico | Numero SRB | ARPA | 5 | S |
| | Linee elettriche alta tensione aeree (Km) | TERNA | 5 | S |
| | Linee elettriche alta tensione interrate (Km) | TERNA | 5 | S |
| Mobilità e logistica | Km piste ciclopedonali | Comune | 5 | S |
| | n. posti auto ad uso pubblico | Comune | 5 | S |
| | Incremento della dotazione di posto auto | Comune | 5 | R |
| Sistema insediativo e qualità dell'ambiente urbano Suolo | Superficie urbanizzata / superficie territoriale (%) | Comune | 3 | P |
| | Riduzione del consumo di suolo rispetto all'area urbanizzabile 2014 | Comune | 3 | P |
| | Lunghezza piste ciclabili | Comune | 5 | R |
| | Estensione aree verdi urbane | Comune | 5 | R |
| | Estensione aree pedonali | Comune | 5 | R |
| | Recupero edifici e aree compromesse/dismesse | Comune | 3 | R |
| Mitigazione Compensazioni | Filari arborei a scopo di schermatura | Comune | 3 | R |
| | Area piantumazioni per bosco urbano | Comune | 3 | R |

Lura Ambiente è stato sostituito da Como Acqua

Gli elaborati così adeguati sono stati adottati dal Comune di Bregnano con Deliberazione di Consiglio Comunale n. **XXXXXXX**